

Evaristo Breccia e l'Egittologia nel « Corriere della Sera » durante il fascismo: materiali e documenti

Margherita Marvulli

(PLATES XLIV-XLVI)

L'egittologo Evaristo Breccia fu collaboratore del « Corriere della Sera » dal 1929 al 1943, nell'ambito della fortunata rubrica Alla ricerca di un mondo scomparso. L'incarico conferito a Breccia, allora direttore del Museo greco-romano di Alessandria, dal direttore Borelli assume una spiccata valenza politico-culturale, coerentemente inserita in un più vasto progetto di riforma della terza pagina che prevede la tessitura di una rete di corrispondenze archeologiche a firma celebre.

Una ricognizione del contributo dell'egittologo Evaristo Breccia alle pagine del « Corriere della Sera », oltre a fornire elementi bio-bibliografici di interesse,¹ intrattiene importanti relazioni con il più vasto tema della composizione delle pagine culturali del quotidiano milanese durante il Ventennio.² Difatti, lo sviluppo della collaborazione di Breccia alla testata, studiato sia attraverso la sequenza dei suoi scritti³ sia attraverso documenti inediti conservati presso l'Archivio storico del « Corriere della Sera »,⁴ per una certa misura dà conto dell'instaurarsi di significative reciprocità fra stampa quotidiana e mondo accademico durante il fascismo, in un interessante *speculum* dei meccanismi di ingaggio

1. Annibale Evaristo Breccia nasce ad Offagna il 18 luglio 1876 e muore a Roma il 28 luglio 1967. La vedova Paolina Salluzzi ne ha donato alle Collezioni egittologiche dell'Università di Pisa l'archivio personale, il cui inventario è attualmente consultabile *online* all'indirizzo < http://www.egittologia.unipi.it/pisaegypt/Carteggio_Breccia >. Per una biografia dell'archeologo, cf. C. BAROCAS, in DBI, *ad nomen*, e inoltre: E. BRECCIA, *In Egitto con Girolamo Vitelli*, in ID., *Uomini e libri*, Pisa [1959], pp. 211-18 (già edito in « Aegyptus » 15, 1935, pp. 255-62); A. CALDERINI, *Annibale Evaristo Breccia (18 luglio 1876 - 28 luglio 1967)*, in « Aegyptus » 46 (1966), pp. 293-96; A. ADRIANI, *Evaristo Breccia. Necrologio*, in « Studi Etruschi » 36 (1968), pp. 517-19; M.C. GUIDOTTI (a cura di), *Il Nilo sui Lungarni: Ippolito Rosellini egittologo dell'800* (catalogo della mostra), Pisa 1982 (una sezione è dedicata a carteggio e fotografie del Fondo Breccia); M.C. BETRÒ, *Evaristo Breccia inedito*, in AA. VV., *Atti del Convegno «Ippolito Rosellini: passato e presente di una disciplina»*, Pisa 1982, pp. 45-62; S. DONADONI, *Evaristo Breccia e l'indagine archeologica in Egitto, ibidem*, pp. 33-38; R. PINTAUDI (a cura di), *Gli archivi della memoria. Bibliotecari, filologi e papirologi nei carteggi della Biblioteca Medicea Laurenziana*, Firenze 1996; A.A. FATTAH - E. BRESCIANI - S. DONADONI - D. MINUTOLI - R. PINTAUDI - F. SILVANO (a cura di), *Annibale Evaristo Breccia in Egitto* (catalogo della mostra), Il Cairo 2003. Fondamentali per una ricostruzione biografica rimangono i carteggi pubblicati in D. MORELLI - R. PINTAUDI (a cura di), *Cinquant'anni di papirologia in Italia: carteggi Breccia-Comparetti-Norsa-Vitelli*, Napoli 1983, e gli aggiornamenti contenuti in L. CANFORA, *Il papiro di Dongo*, Milano 2005. Rimane da stilare la bibliografia completa degli scritti.
2. Per la sezione dedicata all'antichistica, e per le relazioni intrattenute con « Il Popolo d'Italia », importanti materiali critici si attingono da CANFORA, *Il papiro di Dongo*. Manca ancora uno studio sistematico delle collaborazioni intrattenute dal « Corriere » fascista per quanto riguarda questo tema.
3. Si tratta di ventuno articoli, cui si aggiunge un ampio contributo per « La Lettura ». La serie completa, fino ad oggi parzialmente ricostruibile attraverso le antologie *Egitto greco e romano* (edita presso Loffredo nel 1937 e 1940 e poi da Nistri Lischi nel 1957) e *Faraoni senza pace* (edita presso Loffredo nel 1940 e poi da Nistri Lischi nel 1958) è ricomposta nella sua integralità in M. MARVULLI (a cura di), *Evaristo Breccia nel « Corriere della Sera »*, Bari 2009.
4. Il carteggio fra Breccia e Borelli è conservato nell'Archivio storico del « Corriere della Sera » (d'ora in poi ASCDs), *Carteggio*, f. 1354C: *Carteggio per l'anno 1929, voci alfabetiche A-Col*, parte prima. Ulteriori elementi si ricavano dal medesimo fondo nel fascicolo intestato ad Ugo Ojetti (*Carteggio*, f. 817C: *Ojetti Ugo*, parte sedicesima, 4/1/1941 - 1/10/1966).